

UN REPARTO SPECIALE DI CARABINIERI DESTINATO AL RUOLO DI "CORAZZIERI"

Firenze, 8 febbraio 1868

Nella giornata di ieri ha fatto la sua prima apparizione pubblica un reparto speciale di Carabinieri a cavallo concentrati in questa città per ordine del Ministero della Guerra. Essi hanno fatto da scorta d'onore al corteo reale per le nozze del Principe Umberto con la Principessa Margherita di Savoia. Il reparto era costituito da 80 militari attinti dalle Legioni di Firenze, di Milano e di Bologna. Si tratta di Carabinieri particolarmente prestanti sul piano fisico e la cui statura non è inferiore a metri 1,90. Anche l'uniforme ha destato viva ammirazione: essa era costituita da una corazzatura blu-nera e croce di Savoia in argento, dall'elmo anch'esso brunito con croce sul davanti, guarnito con ciniglia azzurra, coda nera e piumetto rosso.

E' considerato molto probabile che lo squadrone andrà a sostituire la Compagnia Guardie del Corpo disciolta il 1° settembre dello scorso anno. Intanto il numeroso pubblico ha battezzato col nome di "Corazzieri" gli 80 Carabinieri che hanno fatto da scorta al corteo reale.



Firenze, il corteo per le nozze del Principe Umberto lungo i viali delle Cascine.

Vittorio Emanuele II entrato solennemente a Roma

Roma, 3 luglio 1871

Dopo circa 9 mesi dall'entrata a Roma delle truppe del Gen. Cadorna, S.M. Vittorio Emanuele II ha deciso di spostare la sua residenza a Roma, decretata capitale del Regno d'Italia il 1° del corrente mese. Finora la capitale era stata posta a Firenze, ove era stata trasferita da Torino nel 1865.

Il Sovrano si era già recato a Roma in forma privata il 31 di-

cembre del 1870 per portare il suo conforto alle popolazioni colpite dall'inondazione del Tevere. Ieri il Re ha fatto il suo ingresso a Roma con un fastoso corteo scortato da un folto nucleo di Corazzieri a cavallo. La sua residenza è stata posta nel Palazzo del Quirinale, già sede estiva dei Papi. Per accasermare i Corazzieri è stato appositamente predisposto uno stabile distante poche centinaia di metri, precedentemente utilizzato come sede di un istituto religioso.

Roma unita al Regno d'Italia

La partecipazione dei Carabinieri all'azione militare

Roma, 21 settembre 1870

All'alba di ieri le truppe del Generale Raffaele Cadorna hanno sferrato l'attacco finale alla città di Roma aprendo il fuoco delle artiglierie contro le mura aureliane nel tratto fra Porta Salaria e Porta Pia. Erano le ore 10 circa quando attraverso un'ampia breccia i Bersaglieri poterono entrare nella città eterna e con essi 150 Carabinieri costituenti il nucleo di Polizia Militare in forza presso il Quartier Generale del Corpo d'Esercito di Osservazione nell'Italia Centrale, nome ufficiale del Corpo di Spedizione incaricato di penetrare nello Stato Romano. Un altro reparto di Carabinieri, proveniente da via Flaminia, è entrato a Roma passando per Ponte Milvio, dirigendosi a Piazza del Popolo, dove si è immediatamente accuartierato nella Caserma occupata fino a quel momento dalla Gendarmeria Pontificia.

La pronta opera dei Carabinieri per risanare la città di Roma

Roma, novembre 1870

A distanza di pochi giorni dall'ingresso delle truppe italiane nella città di Roma, il Gen. Raffaele Cadorna rivelava che i Carabinieri avevano operato ben 192 arresti, dei quali 27 per brigantaggio e per reati contro la proprietà e le persone. A comandare i Carabinieri nella città dei Papi è stato designato il Luogotenente Colonnello Francesco Mariani.

Anche nel settore dell'assistenza alle popolazioni i Carabinieri hanno avuto modo di farsi apprezzare dalla popolazione romana. Una delle occasioni è stata offerta dalle recenti inondazioni provocate dal Tevere, che nella zona di Tordinona ha invaso l'abitato fino al primo piano della case. Nelle operazioni di soccorso alle popolazioni si è in modo speciale distinto il Luogotenente Michele Angelo Spada, che con una barca ha portato in salvo numerosi cittadini travolti dalle acque.



Roma, il Luogotenente dei Carabinieri Michele Angelo Spada mentre soccorre gli abitanti di Tordinona durante l'inondazione del Tevere.

Un giornale illustrato dedicato alla vita dell'Arma

Roma, dicembre 1872

Per iniziativa del giornalista Carlo Marchisio ha ripreso le pubblicazioni in veste rinnovata una bella pubblicazione che si propone di presentare due volte a settimana, il mercoledì e il sabato, l'attività dell'Arma attraverso i fatti più salienti compiuti dai suoi uomini. Il periodico ha per titolo "Il Carabiniere" ed è al decimo anno di vita. Esso è riservato ai soli abbonati al prezzo annuo di Lire 8 da versarsi in quattro rate trimestrali anticipate. La Direzione e l'Amministrazione hanno sede in Roma a via dei Giubbonari n. 30. A giudicare dal primo numero della nuova serie, il giornale incontrerà il più schietto interesse da parte dei militari dell'Arma e del pubblico.



Roma, 20 settembre 1870, la colonna proveniente da via Flaminia attraversa la piazza del Popolo per completare l'occupazione della città. Una pattuglia di Carabinieri a cavallo precede i reparti appiedati.